



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0406785-2011

PU-GDAP-1e00-27/10/2011-0406785-2011

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

OGGETTO: Verbale del 10 ottobre 2011 - "Apertura Casa Circondariale di Gela".

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 10 ottobre 2011
in ordine alla materia di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale di riunione del 10.10.2011

Oggi, 10 ottobre 2011, alle ore 10.55 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – il Tavolo di incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria e del Comparto Ministeri avente ad oggetto "Apertura ... Gela".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo, Dott.ssa Simonetta Matone. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita, il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, Dott. Maurizio Veneziano, il Dott. Silvio Di Gregorio, la Dr.ssa Pierina Conte, il Comm. Francesco Durante, l'Ispettore C. Pasquale DI MATTIA.

Sono presenti per la Parte Sindacale – Comparto Sicurezza:

SAPPE:	Dott. DE BLASIS
OSAPP:	Sigg. BENEUCI e NICOTRA
UIL:	Sig. SARNO
SINAPPE:	Dott. GIOMBINI
CISL:	Dott. INGANNI, Sigg. D'AMBROSIO e COSTANTINO
UGL -- P.P:	Dott. PARISI, Sig. DI CICCIO
FSA:	Sig. DI CARLO, DE PASQUALE e COPPOTELLI
CGIL/P.P.	Dott. QUINTI



Ministero della Giustizia

Sono presenti per la Parte Sindacale – Comparto Ministeri e Dirigenza

CGIL./F.P.	Dott.ssa LAMONICA
CISL./P.A	Sig. DE LUCA
UIL. P.A.	Sig. SARNO
CONFSAL:	Sig. MARTINELLI
RdB (UsB):	Sig. ra PANARELLO, Sig. ZANELLATI
FED.INTESA:	Dott. CATALANO

La Dr.ssa MATONE saluta i presenti ed apre l'incontro, esponendo l'ordine del giorno; evidenzia la necessità di individuare nell'ambito della Sicilia le unità che hanno espresso il desiderio di essere trasferite a Gela, vagliando ogni singola istanza prodotta dal personale del Comparto Sicurezza, del Comparto Ministeri e della carriera dirigenziale, quindi cede la parola al Cons. Turrini.

Il Cons. TURRINI precisa che, in assenza di dotazione organica, si parla di assegnazione a domanda, temporanea, che, come tale, non dà causa ad un trasferimento, aggiunge che questa procedura non lede i diritti di alcuno, poiché il personale in servizio nelle sedi siciliane è già di per sé presumibilmente anziano di servizio

Il Sig. SARNO (UIL/ P.P.) esprime i suoi auspici per il debutto del nuovo Vice Capo del Dipartimento, registra una novità sostanziale molto gradita, ossia il tavolo unificato, chiede se l'evento è straordinario o ordinario. Precisa che la sua Sigla risponde a tutte le convocazioni a prescindere da una questione di educazione istituzionale, pur essendo tentato di non presentarsi a questa riunione. Rappresenta che si è deciso di aprire l'istituto gelese ledendo le corrette relazioni sindacali, poiché alcune dinamiche – che si ripetono - debbono essere concordate con le Organizzazioni Sindacali, invece “*de imperio*” e “*de autoritate*” 40 persone vengono mobilitate verso Palmi e Reggio Calabria senza alcun esame congiunto con le Sigle, parimenti non interpellate per l'apertura di Favignana e per quella del padiglione di Velletri. Chiede all'Amministrazione una svolta decisionista, poiché il decisionismo dell'autoritarismo ha un crinale che è la puntuale osservazione delle regole scritte e concordate, esprime pertanto favore al decisionismo e sfavore



Ministero della Giustizia

all'autoritarismo. Chiede anche un monitoraggio sul Provveditorato di Palermo per ripristinare corrette relazioni sindacali. Lamenta mancate convocazioni per le assegnazioni del 163° Corso e per tutte le sedi prossime all'apertura. Pone come pregiudiziale che l'assegnazione presso sedi di nuova apertura avvenga solo con interPELLI straordinari e mirati.

Il Dott. CATALANO (Fed. INTESA) ed il Sig- D'AMBROSIO (CISL) chiedono i numeri del personale da inviare presso la C.R. Gela.

Il Cons. TURRINI osserva che il Provveditore ha fatto un calcolo variabile con 2 estremi.

Il Dott. VENEZIANO specifica che una prima ipotesi - basata su turni di 8h - prevede un contingente di 69 unità + 33% per garantire i diritti soggettivi per un totale di 81, mentre la seconda ipotesi - basata su turni di 6h - ne prevede 93.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede di conoscere la tipologia dei detenuti che saranno ristretti a Gela. la Dr.ssa MATONE osserva che si tratta di detenuti a basso indice di pericolosità.

Il Dott. VENEZIANO aggiunge che i detenuti ospitati sconteranno pene non particolarmente lunghe, senza specifiche patologie sanitarie; la struttura prevede una capienza di 94 detenuti. Fa presente che le unità sopra specificate sono state ipotizzate in considerazione della circostanza che allo stato non è attiva alcuna automazione e che per il personale del Comparto Ministeri si è pensato ad un organico di 13 unità (suddivise nelle varie professionalità).

Il Dott. QUINTI (CGIL) ringrazia l'Amministrazione per aver avviato il confronto sull'apertura di un istituto, chiede che sia data continuità a questa metodologia e che per altre aperture ci sia una dilazione temporale fino all'ingresso del personale, ritenendo impossibile continuare ad inaugurare nuove sedi con del personale cui è richiesto di tutto. Evidenzia la necessità di un *work in progress* che consenta da un lato di garantire le assunzioni, dall'altro di mantenere gli impegni. Afferma di aderire al tavolo congiunto per rispetto dell'Amministrazione e del tema trattato, ma non vede le condizioni per riunire il tavolo. Per l'istituto di Gela, allo scopo di garantire le attività, la sicurezza ed i diritti del personale, ritiene occorrano fra le 90 e le 100 unità, perché non è possibile ragionare sui 3 turni, quando l'Accordo del 2004 ne prevede 4. Chiede un interPELLO straordinario per tutto il territorio nazionale, dato che molti appartenenti al Corpo attendono



Ministero della Giustizia

l'opportunità di avvicinarsi a casa, chiede inoltre che il personale sia trasferito e non distaccato, ritenendo sia già troppo il personale distaccato nei vari istituti; evidenzia la necessità di uniformarsi alle linee guida previste dal PCD 19.5.2008.

La Dott.ssa LAMONICA (CGIL) apprezza l'Amministrazione per aver avviato il confronto sull'apertura di un istituto. evidenzia che per il Comparto Ministeri c'è un problema in più cui si dovrà pagare un prezzo almeno sino al 2014 e forse oltre, con una carenza organica che mette in seria crisi il mandato di questa istituzione. Coglie l'occasione per proporre di ottimizzare le risorse a disposizione e farsi carico eticamente di dare voce al personale che opera in condizioni di disagio. Non condivide la proposta di assegnazione temporanea, evidenzia la necessità di chiarezza e trasparenza da parte dell'Amministrazione, chiede il rispetto degli Accordi, da ultimo quello del 2008. rappresenta che ci sono unità distaccate da troppo tempo. Chiede pertanto di conoscere dettagliatamente le piante organiche ipotizzate.

Il Dott. VENEZIANO comunica l'ipotesi di lavoro dell'Amministrazione: **1** Dirigente Penitenziario. **1** Funzionario Contabile A3 F3, **1** Funzionario Contabile A3 F2. **1** Contabile A2 F3. **1** Funzionario Area Giuridico – Pedagogica A3 F3, **2** unità A3 F1, **2** Funzionari Area Organizzazione e Relazioni A3 F3 e **1** A3 F1, **1** Tecnico A2 F3 + **1** A2 F2, e **1** centralinista.

Il Sig. DI CARLO (FSA), nel ricordare l'iniziazione con la riunione sul FESI, augura buon lavoro al Vice Capo DAP; dà il benvenuto al Dott. Veneziano, ringrazia per la convocazione a tavoli uniti. chiede un interpellato straordinario per individuare il personale da inviare nella sede di Gela. Chiede, per il momento, di inserire per ora solo Direttore, Comandante di Reparto e Ragioniere, di aprire al IV turno, ma anche di aprire l'istituto stesso a scartamento ridotto. ribadisce la richiesta di interpellato straordinario, mediante uno screening molto delicato. a livello nazionale anche per togliere dall'imbarazzo il Provveditore.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) Si dice molto contento di questo incontro, propedeutico ad una serie di altri incontri. esprime preoccupazione per le 1611 unità da assumere di cui non sa più nulla e per le altre 1140 visto il ritardo nella firma da parte del Ministro dell'Economia, con la conseguenza che la Polizia Penitenziaria ha una carenza di 5900 unità, senza tener conto del personale impiegato negli UEPE, nei PRAP e nella Giustizia Minorile. Rappresenta che in Sicilia vi è una carenza di 773 unità quasi tutte nel nord – est della regione. Reputa la presenza detentiva



Ministero della Giustizia

appena al di sotto della carenza tollerabile, dato peraltro meramente fittizio. Chiede pertanto un interpello nazionale straordinario per Gela e per tutte le altre realtà prossime all'apertura alle prese con carenza organica pre-esistente. Si dichiara consapevole di trovarsi davanti a scelte necessitate, non accetta che si invii personale in una data sede in via temporanea, ingenerando false aspettative, segnala l'apertura di istituti con organici inesistenti e personale precario. Ritiene che tale discorso debba essere esteso anche agli altri istituti, attende pertanto la convocazione di altri incontri, non allo scopo di cogestire ma per raggiungere punti di vista concordati. Non esprime dissenso per il tavolo unico odierno anche se l'Amministrazione conosce le motivazioni alla base del tavolo separato.

Il Dott. PARISI (UGL) cita un principio fisico; traendo spunto dai numeri "l'energia non si crea, né si distrugge, ma si trasforma". Considera i distacchi uno strumento utile per migliorare le situazioni personali, ritiene necessario dare un senso e delle risposte al personale che le attende. Ricorda che il Garante per i detenuti ha definito "sconcertante" la situazione siciliana. Vorrebbe evitare distacchi temporanei che durano da oltre un decennio. Gradirebbe dall'Amministrazione tempi certi per gli impegni assunti, chiede uno sforzo maggiore, evidenzia criticità quali mobilità, missioni, straordinario e con esse la necessità di riunire i tavoli per questioni che da tempo attendono delle risposte.

Il Sig. GIOMBINI (SINAPPE) ritiene l'incontro positivo. In premessa lamenta la mancanza di informazione preventiva esaustiva. Rammenta che l'istituto gelese è funzionante dal 2008 e si chiede perché dopo quasi 4 anni si faccia il punto della situazione solo ora. Evidenzia il problema delle piante organiche che costituisce un'esigenza importante e non più procrastinabile, poiché si va avanti con piante organiche ultradecennali e comprensive di istituti dismessi. È favorevole all'emanazione di un interpello straordinario, a livello nazionale. Considerato che molti appartenenti al Corpo hanno origini siciliane, tale interpello potrebbe essere uno strumento ideale per consentire loro di tornare a casa. Non concorda sul ricorso a distacchi e missioni, che andrebbero previsti solo per eventi straordinari, e chiede la presenza di un direttore in pianta stabile per dare più organicità al sistema carcere. Sottolinea che l'acredine fra OO.SS. e Parte Pubblica è figlia della mancanza di informazione, in quanto poter disporre di un'informativa puntuale o comunque di quadri sinottici contribuisce alla riuscita di confronti più sereni. Concorda con la



Ministero della Giustizia

CGIL per il servizio articolato su 4 turni, in quanto garantiscono l'osservanza degli Accordi ed al tempo stesso permettono una migliore organizzazione del personale rispetto alle esigenze personali.

Il Sig. DI CARLO (FSA) specifica che non c'è da parte sua acredine alcuna, ma solo confronto.

Il Dott. INGANNI (CISL) apre il suo intervento portando i saluti del Segr. Gen. Mannone. Osserva che l'insieme delle problematiche che sta per elencare è stato già rappresentato in via epistolare al Ministro. Lamenta mancati pagamenti, anticipi e saldi di missione, si dice contento della convocazione, sa che esiste un diktat politico sull'apertura di questo istituto, vorrebbe che il metodo del confronto venisse adottato anche a tutti le sedi di prossima apertura. Non ritiene percorribile la strada dei distacchi temporanei a domanda visti i precedenti di S. Angelo dei Lombardi e Ancona Montacuto, mentre reputa più percorribile l'ipotesi legata all'interpello straordinario nazionale. Si rivolge al Provveditore per le piante organiche, chiede se le 93 unità previste siano comprensive del 33%.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede la pianta organica divisa per ruoli.

A specifica domanda di alcuni rappresentanti sindacali, la Dr.ssa MATONE ricorda che non si conosce ancora in quale misura l'automatizzazione potrà alleggerire i carichi di lavoro.

Il Dott. VENEZIANO rappresenta che i ruoli sono così suddivisi: 1 Commissario, Ispettori, Sovrintendenti, fra Agenti ed Assistenti

Il Sig. MARTINELLI (CONFSAL) considera dovuto l'input sulla ricognizione degli istituti, così come reputa necessario dare attenzione al personale che va ad operare nelle nuove sedi. Evidenzia una situazione paradossale, connessa al blocco delle 70 assunzioni, in quanto molte delle unità interessate si sono licenziate dalla precedente attività lavorativa in vista di un'assunzione in questa Amministrazione che rischia di non arrivare mai. Esprime favore per l'interpello straordinario nazionale sia per evitare missioni e costi conseguenti sia per garantire stabilità all'istituto stesso. Ritiene sufficiente un solo funzionario per l'Area Organizzazione e Relazioni.

Il Dott. CATALANO (Fed. INTESA) lamenta la carenza organica del Comparto Ministeri, chiede di fare attenzione a non demansionare il personale, ritiene sufficiente un solo funzionario per



Ministero della Giustizia

L'Area Organizzazione e Relazioni ed evidenzia l'opportunità di disporre di 2 assistenti amministrativi per creare una segreteria più forte. Considera l'optimum un interpellato straordinario, invita l'Amministrazione ad occuparsi del nuovo status del personale penitenziario, riorganizzando il Comparto Ministeri. vede come unica strada praticabile in questo senso quella dei ruoli tecnici, sulla base di quanto avvenuto già nella Forestale e nella Polizia di Stato.

Il Sig. SARNO (UIL-P.A.) vede come obiettivo ambizioso far ritrovare all'Amministrazione una certa credibilità, afferma di non rifugiarsi in ermetismi lessicali, si dichiara favorevole al supporto dell'automazione, purchè essa non si riveli un'arma a doppio taglio. Non per sminuire o alimentare una contrapposizione, ma solo per ripristinare una verità storica. rappresenta che questo non è il primo tavolo per l'apertura di un'istituto. Si dice preoccupato e perplesso perché si apre Gela con 94 detenuti e se ne dismette un altro da 110, con il rischio di dilatare le distanze fra base e centro. Osserva che si apre un istituto che, per numero di ristretti, altrove potrebbe essere una sezione. e si chiede da dove si possano prendere fondi, uomini e mezzi. Rispetto alle 13 unità del Comparto Ministeri previste per Gela, ricorda sedi penitenziarie con 0 unità del predetto comparto, chiede di riferire al Ministro perché si possa avere un contributo, che 8 unità di Polizia Penitenziaria svolgono servizio di scorta all'Assessore alla Sanità della Regione Sicilia. Chiede un interpellato straordinario anche per il Comparto Ministeri, invita a riflettere sul fatto che molti appartenenti alla Polizia Penitenziaria debbono surrogare unità del Comparto Ministeri. Chiede altresì di contestualizzare l'assegnazione del personale con quella del 163° corso.

Il Sig. DE LUCA (CISL) porta i saluti del Dott. MARRA, ringrazia per la convocazione e spera diventi una consuetudine in casi analoghi.

La Dr.ssa MATONE in ordine al caso di Crotone, fa riferimento ad una situazione assolutamente emergenziale (h 16.30 del 6 ottobre u.s.), riconducibile all'inizio di un processo. per cui si è dovuto agire di conseguenza.

Il Sig. SARNO (UIL) chiede che per il futuro in situazioni straordinarie non si facciano fotocopie di situazioni precedenti.



Ministero della Giustizia

Il Sig. DE LUCA (CISL) evidenzia il problema delle piante organiche per cui chiede un intervento politico, ritiene necessario un interpello straordinario nazionale per evitare altre situazioni di precarietà.

La Sig.ra PANARELLO (RdB) porta i saluti della Dott.ssa ROSCIOLI, rappresenta che ormai è stato detto tutto di una situazione drammatica, concorda con la CGIL per la richiesta di interpello straordinario e con la Federazione Intesa per la distribuzione delle 13 unità del Comparto Ministeri.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) rappresenta che gli interventi svolti dai colleghi hanno già esplicitato il tema. Vede nel nuovo Vice Capo del Dipartimento un segnale di discontinuità con le precedenti gestioni. Ricorda che in un passato più o meno recente sono state aperti istituti, padiglioni e sezioni senza permettere alle Sigle di far conoscere il proprio parere. Spera che l'Amministrazione ora non invochi l'emergenza da un lato e la necessità di ricorrere alla mobilità provvisoria dall'altro, eludendo regole già scritte. Reputa doveroso ricorrere all'interpello straordinario nazionale e per non frustrare le speranze di chi aspetta l'apertura dell'istituto gelesse da almeno 10-15 anni. Ritiene fondamentale evitare accelerazioni pericolose, ricorda che non sono automatizzati neppure i cancelli. Ribadisce la necessità di emanare un interpello straordinario e nelle more completare il processo di automatizzazione.

Il Sig. GIOMBINI (SINAPPE) evidenzia che il Sig. SARNO nel secondo intervento ha parlato di altri argomenti, chiede al Vice Capo Dipartimento per il futuro il rispetto delle regole.

Il Sig. ALGOZZINO (UIL) rivendica il diritto della sua sigla a più interventi, perché rappresentativa in più comparti.

La Dr.ssa MATONE ricorda che non si è a una contrattazione ma in un tavolo di confronto in cui si intende trovare una soluzione ai problemi. Al di là di taluni rapporti interpersonali, ravvisa elementi di ragionevolezza e concretezza nelle proposte delle varie Sigle. Assicura che la prassi della convocazione delle Organizzazioni Sindacali in occasione di nuove aperture verrà consolidata, specifica che a Velletri si è trattato solo di un ampliamento dell'esistente, pertanto solo geograficamente poteva configurarsi un'apertura. Avverte l'esigenza di razionalizzare l'esistente. Ricorda che l'interpello nazionale comporta tempi di qualche mese. Non si spiega tanto sfavore



Ministero della Giustizia

verso la procedura dei distacchi, dal momento che si pone una valutazione comparativa fra la temporaneità del provvedimento ed il trasferimento. Rappresenta la possibilità di procedere alla revisione delle piante organiche per mettere a regime un sistema non ottimale, considera opportuno contemperare le esigenze di chi vuole avvicinarsi a casa e di chi vuole un trasferimento definitivo.

Il Cons. TURRINI propone di creare una via media, ovvero un aggiornamento della dotazione organica per ambedue i Comparti. Conferma i tempi per l'interpello. Relativamente al personale in servizio negli istituti siciliani, per cui ritiene che nelle more si possa autorizzare il Provveditore a raccogliere la disponibilità del personale interessato.

Il Dott. VENEZIANO rappresenta che le adesioni sono il doppio rispetto alle esigenze.

Il Sig. NICOTRA (OSAPP) propone una revisione delle dotazioni organiche sui singoli istituti e non su base regionale

Il Dott. QUINTI (CGIL) pretende il rispetto delle regole e rivendica l'applicazione degli Accordi, ricorda che la procedura è stata individuata concordi le parti e che si è stancato di sentir parlare di temporaneità.

Il Cons. TURRINI esprime accordo su totale copertura tramite interpello straordinario, occorre una dotazione organica in meno di 10 giorni.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede i tempi totali, il Dott. DI GREGORIO replica sui 2-3 mesi

Il Cons. TURRINI rappresenta che la procedura di interpello avrà termini più veloci possibili

La Dr.ssa MATONE aggiunge che l'apertura dell'istituto di Gela risponde a principi di ragionevolezza.

Il Sig. MARTINELLI (CONFSAL) nota che non ci sono grossi problemi di tempistica, piuttosto evidenzia la necessità di individuare piante organiche minime nelle more dell'interpello straordinario



Ministero della Giustizia

La Dr.ssa MATONE rappresenta che delle 1611 unità da assumere per 1087 c'è la copertura finanziaria

Il Cons. TURRINI ribadisce l'emanazione dell'interpello nazionale straordinario, fatto fermo che gli allievi saranno assegnati al Nord.

In conclusione le Parti concordano sull'interpello straordinario per Gela e per un successivo interpello nazionale.

La Dott.ssa MATONE chiude i lavori e saluta i presenti alle ore 13.50 circa.

IL VERBALIZZANTE

Giuseppe Di Matteo

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large 'V' followed by a vertical line and a small flourish.